

# LICEO STATALE PASCASINO

## PERCORSI PCTO

### QUADRO NORMATIVO

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “*percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento*” (PCTO) e, a decorrere dall’anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell’ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell’arco del triennio finale dei percorsi. In un mondo in rapida evoluzione, l’istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l’acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. L’istruzione e la formazione sono, infatti, al centro delle politiche attive e dei programmi d’azione dell’area europea, tanto che nel giugno 2016, con la comunicazione di una Nuova Agenda di Competenze per l’Europa (*New Skills Agenda for Europe*), la Commissione e il Consiglio d’Europa hanno proposto la revisione delle precedenti raccomandazioni, già connesse tra loro in modo interdipendente in un quadro di strumenti e dispositivi atti a facilitare la trasparenza e la mobilità nazionale e transnazionale. L’aggiornamento delle raccomandazioni ha ulteriormente focalizzato l’attenzione sulla centralità di un’istruzione di qualità basata sulle competenze. I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell’orientamento *in itinere*, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull’auto-orientamento.

Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un’attitudine, un “abito mentale”, una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di

fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze. La richiesta di nuove competenze per rispondere alle esigenze individuali e a quelle di innovazione e competitività dei sistemi economici, pone il sistema d'istruzione nella condizione di adottare strategie mirate a migliorare le pratiche e gli interventi organizzativi atti ad agevolare il cambiamento.

Emerge, quindi, la necessità di potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa, di incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come *soft skills*.

La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Con la Raccomandazione del 22 maggio 2018, il Consiglio Europeo ha avuto modo di riassumere in un unico documento la vasta letteratura prodotta nell'ambito delle "*competenze chiave per l'apprendimento permanente*", disegnando un quadro di riferimento che delinea in particolare 8 competenze chiave, tutte di pari importanza per lo sviluppo personale del cittadino. Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta:

- *competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;*
- *competenza in materia di cittadinanza;*
- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

Tali competenze consentono al cittadino, prima ancora che allo studente, di distinguersi dagli altri, di influenzare il proprio modo di agire e di attivare strategie per affrontare le sfide di modelli organizzativi evoluti in contesti sempre più interconnessi e digitalizzati. La progettazione del percorso implica a priori l'individuazione delle competenze da sviluppare e il bilancio preventivo di quelle padroneggiate dallo studente in esito ad una analisi preliminare. Da tale confronto è possibile elaborare un progetto educativo, nel quale l'attività didattica, integrata o meno con l'esperienza presso strutture ospitanti, secondo gradi di complessità crescente, deve condurre alla realizzazione di un *compito reale* che vede la partecipazione attiva dello studente.

Alcune competenze trasversali, quali autonomia, creatività, innovazione nel gestire il compito assegnato, capacità di risolvere i problemi (*problem solving*), comprensione della complessità dei vari linguaggi, comunicazione, organizzazione, capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (*team-working*), flessibilità e adattabilità, precisione e resistenza allo stress, sono oggi quelle più richieste ai giovani in ambito lavorativo. L'attività didattica, quindi, deve mirare a promuovere un processo culturale in cui le competenze trasversali, siano le componenti essenziali per affrontare la complessità del reale ed attivare nei giovani una maggiore sensibilità nel guardare il contesto in cui vivono e operano.

Non meno importanti sono le competenze di *imprenditorialità*, che abilitano la trasformazione delle idee in azioni e sono determinanti nelle scelte personali e lavorative.

## FINALITA'

1. Offrire percorsi coerenti con la vocazione produttiva territoriale.
2. Promuovere la progressiva scoperta delle inclinazioni, degli interessi, delle passioni.
3. Favorire lo sviluppo delle soft skills.
4. Favorire lo sviluppo di competenze che facilitino l'integrazione culturale, linguistica e lavorativa anche all'estero.
5. Arricchire la conoscenza del mondo del lavoro.
6. Orientare la scelta formativa e professionale degli alunni

## OBIETTIVI

1. Approfondire le caratteristiche socio-economiche, ambientali e culturali del proprio territorio.
2. Scoprire in cosa consistono le politiche di coesione, le politiche pubbliche in generale, gli open data.
3. Conoscere la storia, i valori e la costituzione dell'Unione Europea.
4. Sensibilizzare gli studenti all'unicità del patrimonio naturalistico delle coste italiane.
5. Orientare lo studente verso la scelta consapevole di un percorso universitario.
6. Coinvolgere le studentesse in ambito STEM, cioè in settori universitari nei quali la presenza femminile è ancora scarsa.
7. Preparare i giovani a gare e olimpiadi, lavorare su test propedeutici all'accesso a percorsi universitari nelle discipline scientifiche e verificarne i risultati attesi con la somministrazione di test e questionari di verifica.

8. Conoscere sé stessi e le proprie attitudini in modo tale da porre gli studenti nelle condizioni di effettuare scelte consapevoli nell'immediato e per il futuro senza rinunciare al progetto di vita.
9. Far conoscere agli alunni il settore della Green Economy.
10. Applicare le competenze formative in contesti non standardizzati.
11. Saper elaborare il proprio curriculum vitae.
12. Saper sostenere un colloquio di selezione per proporsi al meglio alle aziende.
13. Saper ricercare le opportunità di lavoro e le offerte formative.

## CONTENUTI

Nella progettazione dei PTCO coesistono tre aspetti: la dimensione curriculare; la dimensione esperienziale, la dimensione orientativa. Inoltre la **modalità transnazionale**, già prevista dalla Legge 107/2015, è vista nel nostro Liceo come mezzo adeguato attraverso cui gli studenti possono potenziare il proprio sviluppo culturale e linguistico, nonché avere una visione globale della società. I percorsi di PCTO del Liceo Statale Pascasino sono articolati secondo criteri di gradualità e progressività e rispettano lo sviluppo personale, culturale e professionale degli allievi in relazione alla loro età e sono dimensionati tenendo conto degli obiettivi formativi del loro percorso di studio, nonché sono stati progettati sulla base delle capacità di accoglienza dei suddetti soggetti.

Le attività previste dal percorso, in aula e nelle strutture esterne o ospitanti, dovranno essere condivise non solo con i docenti della scuola (e dai responsabili degli enti ospitanti), ma anche con lo studente, che assumerà così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento. Ai fini della buona riuscita dei percorsi, inoltre, sarà importante la presenza del *docente tutor interno* designato dall'istituzione scolastica tra coloro che possiedono titoli documentabili e, nel caso di esperienze condotte dagli studenti presso strutture ospitanti, del *tutor formativo esterno*. E' noto che la buona riuscita di un progetto dipende anche da come viene gestita l'informazione e la comunicazione. La scuola, pertanto, si farà promotrice della diffusione delle informazioni. La comunicazione dei progetti all'interno della scuola promuoverà la

diffusione delle informazioni, la distribuzione di materiale, la realizzazione di attività di orientamento per gli studenti e le loro famiglie.

Il nostro Liceo realizza percorsi di orientamento legati all'indirizzo di studi con l'obiettivo di semplificare l'accesso al mondo del lavoro e di far sì che gli studenti facciano scelte post diploma consapevoli.

## PCTO ANNO SCOLASTICO 2020-21

**Nell'anno scolastico 2020/21** la nostra I.S., a causa della pandemia, sta realizzando principalmente percorsi on line sui seguenti temi:

- Progetto OPEN COESIONE, monitoraggio civico con Europe Direct;
- Progetto PON FSE GIOVANI IMPRESE, educazione all'imprenditorialità, su come acquisire le skills dell'imprenditore e costruire start up di impresa;
- Progetto PON FSE di alternanza scuola lavoro, Scuola e imprese turistiche per lo sviluppo del territorio;
- Progetti con Ente UNIONE di educazione alla cittadinanza attiva e consapevole;
- Progetto con il Comune di Marsala, per la promozione del territorio;
- Progetto con il FAI di valorizzazione dei beni artistici del territorio;
- Maratone digitali anche in lingua straniera nell'ambito del PNSD (Hackaton, Dante LAB etc.);
- Progetti con il Terzo Settore.

Già da diversi anni l'Istituto ha stretto collaborazioni fattive con diversi soggetti presenti sul territorio. Sono stati avviati partenariati con il Polo Universitario di Trapani, e l'Università di Palermo, con l'associazione Aster di Palermo, con l'Università e-Campus N. Cusano e con aziende e Associazioni del territorio.

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nei PTCO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62. L'attenzione al **processo**, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nella realtà operativa della nostra scuola gli esiti delle esperienze dei PCTO risultano accertati attraverso strumenti ricorrenti quali il diario di bordo e le schede di osservazione. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal **tutor** interno. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella **certificazione finale** delle competenze acquisite dagli studenti. La **certificazione** rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO. Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la **valenza formativa del percorso**, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- **facilita la mobilità**, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'**occupabilità**, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'**auto-valutazione** e l'**auto-orientamento**, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i

propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

Dal punto di vista delle istituzioni scolastiche, la certificazione rende trasparente la **qualità dell'offerta formativa**. Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola rende trasparente il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa. Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal **curriculum dello studente**, allegato al **diploma finale** rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è stata creata seguendo obiettivi e principi della Carta delle Nazioni Unite: pace, giustizia, dignità umana, tolleranza e solidarietà. Nei nostri contesti educativi questo significa immaginare un mondo universalmente alfabetizzato in grado di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.